

OTTICA RUCCO

REGALI PER MAGGIORANZA E SPONDONUM
PROTESI OCULARI SU MISURA
AUGLI PER NON VEDENTI
CONVEGNONATO AGLI
WIDENGRANDITONUM - LENTU INGRANDITUM
MULTU PROCTEVA PER MAGGIORANTE

NUMERO 10078 - TEL. 0734 20782 - FAX 0734 20783 - WWW.OTTICARUCCO.IT

IL PRESIDENTE

L'urgenza della missione richiede più interesse verso il territorio

L'AC fa festa insieme: con la preghiera, i giochi, la formazione e la convivialità; a Messa insieme per essere sempre di più associazione di cristiani e di cittadini che insieme vogliono educare alla vita buona del Vangelo, uniti nel commosso ed affettuoso ricordo del caro mons. **Ruppi**, che ha tanto sostenuto ed amato la nostra AC, certi che continua ad assicurarci la sua paterna preghiera affinché cresciamo sempre più nella comunione e nell'obbedienza alla Chiesa.

I numerosissimi soci delle associazioni parrocchiali della nostra Diocesi, di tutte l'età, hanno testimoniato ancora una volta che la parrocchia è il luogo in cui trova spazio la scelta associativa, chiamata ad esprimersi nella formazione, nella missione e nella carità. La parrocchia è la Chiesa di pietre viventi nelle case degli uomini, nei luoghi di lavoro e nella società civile dove è fondamentale la comunicazione del Vangelo per la formazione delle coscienze, per lo scambio e il confronto fra le generazioni, per un dialogo costruttivo con le istituzioni locali. È il luogo dove si devono costruire alleanze educative al servizio del bene di tutti. Nutriamo una forte speranza per il prossimo inizio delle visite pastorali che il nostro Arcivescovo **Domenico** dedicherà ad ogni comunità parrocchiale. L'AC si prodigherà affinché questa offerta di grazia amplifichi la presenza, l'impegno e il coinvolgimento dei laici nella vita sociale delle nostre parrocchie. L'AC deve lavorare perché la gioia di vivere sia un diritto di tutti favorendo l'aiuto reciproco alle famiglie nella prova e nelle difficoltà, promuovendo la soggettività della famiglia nella vita della parrocchia e della realtà sociale. L'AC deve impegnarsi per una crescita culturale all'interno e all'esterno delle associazioni per educare i pregiudizi, le paure e l'ambiguità e abituare a un nuovo modo di guardare alla realtà in cui viviamo che ci faccia diventare tutti più coraggiosi su nuove strade di solidarietà e di gratuità.

Anche l'ACCup aiuta l'associazione nell'educazione ai valori umani e cristiani attraverso la pratica etica dello sport, la sana gestione del tempo libero e del dono del creato.

In un tempo che richiede l'urgenza della missione, l'AC deve dimostrare un sempre crescente interesse verso il territorio, cercando di farsi carico di tutto; con umiltà e con il senso del limite, compiendo scelte possibili, ma con uno sguardo che cerca di vedere tutto e di portare tutto nel cuore.

Un'AC missionaria conosce la creatività dei linguaggi dei nostri giorni che passano attraverso le cose interpretando in maniera originale le scelte ordinarie. A cinquanta anni dal Concilio Ecumenico Vaticano II, l'Associazione deve rilanciare la propria apertura universale e cercare di concretizzarla attraverso i propri itinerari formativi.

Abbandoniamo le paure, rassicurati dall'accompagnamento del Buon Pastore che ci rende tutti certi di avere un posto privilegiato nel cuore del Padre.

Massimo Vergari



RAGAZZI

L'applauso più lungo e commosso al ricordo di mons. Cosmo Francesco Ruppi

Come nei migliori film d'animazione Disney, anche quest'anno la pineta del seminario estivo di Roca il 2 giugno ha preso vita come per magia, rivestendosi di tutti i colori e dei suoni dell'AC di Lecce. Già dalle 10 del mattino gruppi numerosi provenienti dalle diverse parrocchie diocesane hanno raggiunto l'oasi di Roca carichi di tanta energia e con il desiderio di condividere una giornata all'insegna del divertimento, della preghiera, dell'amicizia.

Il volto più giovane e fresco dell'AC formato dai tantissimi ragazzi intervenuti alla festa ha avuto la possibilità di sperimentare i più svariati giochi organizzati dall'equipe diocesana ACR che, posizionando diversi punto gioco, ha offerto ai piccoli e grandi accerrieri l'occasione di giocare con un sano spirito di competizione. Essendo anche la festa della Repubblica non sono mancati giochi a tema: quiz sull'Unità d'Italia che davano l'opportunità di conquistare delle bandierine, gavettoni con il colori della bandiera italiana, puzzle che formavano la nostra penisola.

L'atmosfera festosa che ha accompagnato il

passare delle ore non poteva in ogni caso distogliere l'attenzione da un pensiero vivo in ogni socio di AC: la presenza/assenza di mons. **Ruppi**. È in questo modo che il nostro Vescovo e Padre **Domenico** durante l'omelia della santa messa è riuscito a trasmettere quella sensazione diffusa nell'animo di tutti. Una presenza determinata dal fatto che chi ama vivere per sempre e un uomo come mons. **Ruppi** che ha profondamente amato la sua Chiesa di Lecce e in modo specialissimo l'Azione Cattolica non può non continuare a vivere tra i suoi figli prediletti. Al contempo è un'assenza perché il suo volto amico, sempre pronto ad incontrare gli occhi e l'anima di ogni persona, dal più piccolo degli accerrieri al socio più veterano, non era lì. Ma l'applauso più fragoroso di tutta l'AC che si è levato quando il nostro presidente Massimo ha voluto ricordare mons. **Ruppi** sarà certamente salito al cielo toccando il suo cuore. E anche quest'anno noi accerrieri siamo certi che al nostro ban "1 2 3 4 5 6 Ciao!" mons. **Ruppi** ci avrebbe risposto: "Ma l'AC non ha ancora imparato a contare?".

Virginia Toraldo



GIOVANI

Proiettati verso Madrid per incontrare la gioventù credente di tutto il mondo

Essere luce del mondo e sale della terra... Con questa meta alta del Vangelo i giovani di Azione Cattolica della nostra diocesi, insieme a quelli di tutta Italia, hanno mosso i passi in un altro bellissimo anno associativo. Dal weekend formativo dello scorso settembre i giovani hanno accettato e fatto propria la sfida poi rilanciata con più forza nella XIV Assemblea Diocesana, che, sulle orme di don **Ugo De Blasi**, ci ha posto davanti a tre grandi vette da raggiungere: fede, educazione, bene comune. Anno di assemblee, dunque, da quella diocesana alla nazionale, passando per la regionale, che ha visto grande corresponsabilità tra i settori in un momento tanto importante per l'associazione. Un caro saluto va a **Loredana Stella** e **Angela Del Mastro**, che con sempre vivo entusiasmo sono state muri portanti per un'AC sempre più feconda e contagiosa, capace di dire la gioia della vita buona del Vangelo, in cui anche noi siamo inseriti per il prossimo decennio. E il con sempre più carica e illuminarsi sempre più di impegno!

La festa unitaria a Roca è stata un coronare e rivivere i momenti belli di tutto un anno: primo, tra tutti, l'incontro con il santo Padre **Benedetto XVI** lo scorso 31 ottobre in piazza san Pietro a Roma, che poi ha visto un prolungamento vivace nel "Lec... e di più". Il FormAC è stato un altro gradino importante per alzare il muro della nostra casa e fondarla sempre più sulla roccia, che è Cristo, da cui tutto il nostro agire prende luce e forma e può propagarsi sulle strade di ogni uomo, laddove la quotidianità riesce a coniugarsi di straordinaria nel dono costante e gioioso al servizio dei giovani per il bene di tutti.

Proiettati verso Madrid che ci vedrà insieme ai giovani di tutto il mondo a vivere un momento forte anche in memoria del beato Giovanni Paolo II, questa giornata di festa ha aperto all'avventura estiva, che non è mai tempo di vacanza, perché Lui non va mai in vacanza! Non è una conclusione allora, ma il trampolino di lancio per ripartire con sempre più carica e illuminarsi sempre più di impegno!

Ilaria Quartà

il paginone



La grande festa di fine anno per progettare insieme la nuova Ac missionaria

LA PERGAMENA

In occasione del lieto traguardo del settantesimo anno di fedeltà ininterrotta all'Azione Cattolica, la Presidenza Nazionale, unendosi all'Associazione Diocesana di Lecce, esprime il proprio sentito e gioioso ringraziamento a

GIACINTO URSO.

È un ringraziamento a Dio per i doni che gli ha elargito nella sua lunga vita laicale. Ma è anche un ringraziamento riconoscente a lui per il suo amore nei confronti della Chiesa in cui si spende profondamente tempo ed energie; per il suo lungo cammino di socio, che continua a percorrere con costanza e vivacità; per il suo essere riuscito a tradurre la bellezza e la ricchezza di un percorso di fede in impegno per la costruzione del bene comune; per il suo avere coniugato l'amore alla Chiesa e quello al territorio; per il suo spirito di servizio, vissuto e coltivato in AC e poi sviluppato in luoghi istituzionali, in cui ha ricoperto incarichi prestigiosi, conservando un notevole spessore morale.

L'Azione Cattolica ha una immensa ricchezza nei suoi aderenti più fedeli, che divengono testimoni autentici e preziosi.

A Giacinto Urso va dunque l'augurio che l'Associazione continui ad essere la "casa" in cui vivere in fraternità, fedeltà, generosità; in cui scoprire il mistero di Gesù; in cui sperimentare ogni giorno, come diceva **Bachelet**, che il servizio è gioia.

La Presidenza Nazionale dell'Azione Cattolica Italiana



Salvatore Scolozzi



ADULTI

Linfa vitale, tralci di vite, grembo sociale: un viaggio dentro di sé per riscoprire l'altro

Anche quest'anno, come è ormai consuetudine, l'Azione Cattolica Diocesana si è ritrovata a Roca per vivere, in forma unitaria, la festa conclusiva di questo anno associativo.

Anche gli adulti si sono ritrovati, dopo la preghiera iniziale, per un momento di formazione e di festa. Invece della riflessione di tipo tradizionale, si è pensato ad una modalità nuova: quella di un "viaggio dentro di sé" privilegiata e quasi unica, di esprimersi in modo autentico e fuori dagli stereotipi. Fondamentale per la buona riuscita dell'esperienza è stata la guida di **Tina Casalini** che, supportata dalla consolidata competenza della dott.ssa **Rita Cappello** e dall'entusiasmo dell'equipe diocesana che da subito ha creduto nella positività della proposta, ha suscitato entusiasmo e partecipazione.

Tina, infatti, con profonda motivazione e con grande forza di coinvolgimento, ha invitato tutti i presenti ad intraprendere un viaggio all'interno di sé, alla ricerca del proprio vissuto come forza che, riscoperta e donata agli altri, diventa "linfa vitale, vibrante, tralci di vite, grembo sociale". Sulle note di questa consapevole acquisita e cantata col cuore da tutti i partecipanti, si è creata l'atmosfera giusta per scoprirsi autentici tasselli di un mosaico che si realizza solo se ciascuno si relaziona con l'altro per riscoprire la bellezza, l'autenticità e la forza di essere associazione.

Al termine, gli adulti hanno condiviso i successivi momenti della giornata con gli altri settori. Le attività si sono concluse con la partecipazione alla S. Messa celebrata dal nostro Arcivescovo monsignor **Domenico D'Ambrosio** che anche quest'anno non ci ha fatto mancare il suo affetto e la sua paterna benedizione.

Egidio e Angelica

OTTICA RUCCO

REGALI PER MAGGIORANZA E SPONDONUM
PROTESI OCULARI SU MISURA
AUGLI PER NON VEDENTI
CONVEGNONATO AGLI
WIDENGRANDITONUM - LENTU INGRANDITUM
MULTU PROCTEVA PER MAGGIORANTE

NUMERO 10078 - TEL. 0734 20782 - FAX 0734 20783 - WWW.OTTICARUCCO.IT

LA GIORNATA

L'Arcivescovo: corrette per la pienezza di una testimonianza nella storia

L'Azione Cattolica di Lecce ha chiuso l'anno associativo nel segno dell'"assenza-presenza del nostro caro mons. **Ruppi**", come ha ricordato lo stesso arcivescovo **Domenico Umberto D'Ambrosio**. Lo scorso 2 giugno a Roca tanti soci e amici hanno partecipato alla tradizionale festa dell'associazione, che proietta verso le numerose iniziative estive, parrocchiali e diocesane. Preghiera, riflessione, condivisione e gioia hanno animato i momenti unitari di settore. Insieme ai ragazzi, ai giovani ed agli adulti anche i presidenti diocesani emeriti, i sacerdoti e gli amici con i quali l'AC fa rete: Cif, Maestri cattolici, Forum delle Famiglie, Comunità Speranza. Tutti intorno al padre **Domenico**, per rendere grazie di un anno di formazione ed di attività a vari livelli.

"L'Azione cattolica nazionale e tutta la presidenza vi sono grate per il vostro impegno e la vostra testimonianza", ha detto il neoconfermato presidente nazionale **Franco Miano**, in collegamento telefonico con i soci leccesi. "È una vera gioia - ha continuato - sapere di poter camminare insieme per vivere la fede e amare la vita. Questo è possibile sempre con l'aiuto del Signore insieme a tutta la Chiesa amando le persone che ci sono intorno ed impegnandoci per la vita delle nostre città".

Nell'occasione festa grande per i settant'anni ininterrotti di fedeltà associativa di Giacinto Urso, illustre personalità del Salento, che nell'occasione ha ricevuto un riconoscimento a firma della presidenza nazionale di AC. "La mia preghiera costante al Signore è: mantenga la fede ma anche la passione civile", ha commentato commosso l'onorevole. "La riconoscenza che mi giunge e gradita in maniera totale ed immensa - ha continuato - Sono io che devo essere grato all'Associazione, perché se lungo il mio cammino ho potuto esplicitare la mia fede e l'esercizio dell'azione civile. "Io potuto fare proprio perché provengo dall'educazione dell'Azione Cattolica". "Credo che abbiamo bisogno quanto mai della presenza dell'Azione Cattolica - ha aggiunto - perché la verità ci rende liberi, la conoscenza ci rende pensosi, ma senza la formazione non riusciamo a diventare protagonisti del nostro credo e delle nostre virtù civili. Nell'Azione Cattolica ho trovato questa formazione, lenta e progressiva. Se anima e spirito non convergono per la formazione verso la costituzione italiana - ha concluso - non avremo quei cittadini che sono così necessari per riprendere un cammino dopo tanti tormenti che rimangono ancora".

"Abbiamo bisogno di questi testimoni che continuano a correre cercando di passare il testimone a noi - ha detto l'arcivescovo D'Ambrosio - Ci aggrappiamo perché questa corsa verso la pienezza di una testimonianza di fede e di testimonianza sia concreta nella storia". "Devo dire - ha aggiunto - che la nostra Azione Cattolica questa scelta la sta facendo. Non ultimo il modo con il quale ha voluto celebrare, promotorie insieme ad altre istituzioni culturali, i centocinquanta anni dell'unità d'Italia".

Prima della celebrazione eucaristica che ha concluso la giornata di Seminario estivo anche le premiazioni dell'ACCup. Tutte le rappresentanze parrocchiali che hanno partecipato al torneo hanno sfilato con tifoseria al seguito, striscioni e inni. La squadra "A.C. Bond" della matrice di Trepuzzi ha ricevuto il riconoscimento per la miglior tifoseria; "Li mozzica Santi" di Arnesano per il miglior inno; "A.C. S. Rosa" di Lecce per il miglior striscione. Il torneo è stato vinto "sul campo" dall'"A.C. S. Antonio" di Novoli, ma il premio più ambito, quello per l'"associazione perfetta" se l'è aggiudicata la "Fly 4 Christ" della parrocchia matrice di Lequile.